

*previsioni positivamente lusinghiere per il settore olivicolo del Nord Est*

## **ANNATA FELICE PER QUANTITA' E QUALITA'**

La domanda non è retorica: come sarà la campagna olivicola 2013-2014 che sta per iniziare? Come sarà la resa delle olive e la qualità degli oli prodotti?

L'irregolarità climatologica, tanto nel periodo estivo quanto ad inizio autunno, che ha caratterizzato i diversi areali del Nord Est, ma anche l'irregolarità degli attacchi dei principali parassiti vegetali, Tignola e Mosca, ha posto in difficoltà sia le aziende olivicole sia gli esperti per l'attivazione tempestiva di misure di contrasto.

Una situazione che ha tenuto allertati i tecnici responsabili dei 252 punti di osservazione che l'AIPO ha attivato, nel 2013, su tutto il territorio di competenza e che ha consentito, attraverso il proprio bollettino di monitoraggio e lotta ai parassiti, di informare con la necessaria tempestività gli Associati, in particolare sui tempi di intervento con gli agrofarmaci a difesa della sanità delle olive.

“Si è trattato di un lavoro certosino – ha sottolineato il direttore dell'AIPO, Enzo Gambin – che ci ha limitato, in giungo, i danni che poteva provocare l'attacco di Tignola e, di recente, quelli di Mosca. Attività che ha consentito di mantenere elevato, grazie a quei principi di lotta guidata che da tempo applichiamo, e che ha offerto ai nostri associati di ottenere ottimi risultati in quantità e di sanità delle olive”. Dunque, le aspettative sono di un raccolto che sposterà la “lancetta” su una resa, variabile da areale ad areale, del 15 o 16% con livelli qualitativi oscillanti tra il buono e l'ottimo.

“E' indiscusso – evidenzia il presidente dell'Associazione, Albino Pezzini – che la situazione a cui il nostro sistema olivicolo Triveneto sta andando incontro è decisamente ben diversa a quella della passata campagna, allorché fu registrata una contrazione produttiva decisamente importante, che oscillò tra il 5 e il 10%. Per la campagna che prenderà il via verso il 20 ottobre è prevedibile, sulla base dei monitoraggi compiuti settimanalmente, un incremento delle produzioni che oscillerà tra il +30 e il +35%, a seconda delle zone, tutte comunque con un buon tenore di acido oleico”.

Campagna che, perdurando le attuali condizioni climatiche, si preannuncia ottimale sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, il tutto in una congiuntura di mercato decisamente favorevole per gli oli veneti e, in primis, per i due Dop, oscillando le quotazioni tra i 9,25 €/Kg. per il Garda e i 9,50 €/Kg. per il Veneto.

Verona, 11 ottobre 2013